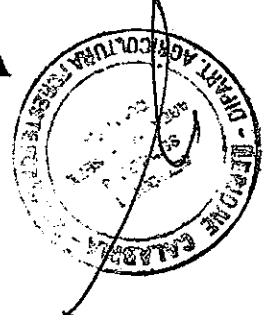


COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO

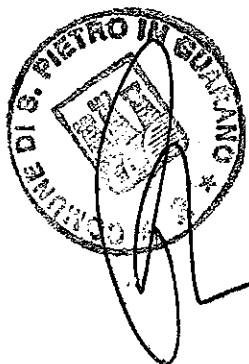
PROVINCIA DI COSENZA



**PROGETTO ESECUTIVO
TAGLIO BOSCO CEDUO COMUNALE
LOTTO III**

**PROPRIETA'
COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO**

TAVOLA	TITOLO	SCALA
R 2	CAPITOLATO D'ONERE VERBALE ASSEGNO AL TAGLIO	
		DATA



**IL PROGETTISTA E DD.LL
Fr. Carmine PISANO**



COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO (CS)
(PROVINCIA DI COSENZA)

PROGETTO

TAGLIO BOSCO CEDUO

PROPRIETA'

COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO

CAPITOLATO D'ONERI

DELLE CONDIZIONI SOTTO LE QUALI VIENE POSTO IN VENDITA IL
TAGLIO DEL BOSCO CEDUO DI FAGGIO III ° LOTTO

II PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI

(Dr. Fr. Carmine Pisano)

Indice

-PARTE PRIMA – CONDIZIONI GENERALI

Articolo 1. – Ente proprietario del bene e forme di vendita

Articolo 2. – Prezzo e rischi di vendita

Articolo 3. -Materiale posto in vendita

Articolo 4. -Metodo di vendita

Articolo 5. – Documenti

Articolo 6. – Incompatibilità

Articolo 7.-Esclusione dall'asta

Articolo 8. – Validità degli obblighi assunti dalle parti

Articolo 9. – Verbale di aggiudicazione, domicilio eletto e spese

Articolo 10.-Deposito cauzionale, morte fallimento o impedimenti dell'aggiudicatario

Articolo 11.-Rescissione del contratto per mancata cauzione

Articolo 12.-Consegna del lotto boschivo

Articolo 13.-Pagamento del prezzo di aggiudicazione

Articolo 14.-Data di inizio dei lavori

Articolo 15.-Termine dei lavori

Articolo. 16. – Proroghe

Articolo. 17. – Divieto di subappalto

Articolo 18.-Rispetto delle leggi forestali

Articolo. 19.-Rilevamento danni

Articolo. 20.-Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali

Articolo 21.-Modalità del taglio

Articolo 22.-Penalità

Articolo. 23. -Danneggiamento delle piante sottocavalli

Articolo. 24.– Sospensione del taglio

Articolo 25. -Ripulitura della tagliata

Articolo 26.-Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità

Articolo 27.-Costruzione capanne

Articolo 28.-Strade di esbosco

Articolo 29.-Novellame e rigetti

Articolo 30.-Collaudo

Articolo 31.-Disponibilità della cauzione

Articolo 32. -Interessi sulle penalità ed indennizzi

Articolo 33.-Assicurazione operai e sicurezza

Articolo 34.-Passaggi in fondi di altri proprietari

Articolo 35.-Responsabilità dell'Aggiudicatario

Articolo 36.-Svincolo deposito cauzionale

Articolo 37.-Infrazioni non contemplate

Articolo 38.-Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato

Articolo 39.-Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario

PARTE SECONDA – CONDIZIONI SPECIALI

Articolo 40 ad Articolo 48

A - CONDIZIONI GENERALI

Art. 1 - Ente proprietario del bene e forme di vendita

Il Comune di San Pietro in Guarano, in esecuzione della Delibera di G.M. n° 24 del 07/04/2010 e della Determina dirigenziale n° 158 del 16/12/2010, mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal bosco di faggio assegnato al taglio dal Dr. Fr. Carmine Pisano. La vendita avviene a mezzo di gara ad asta pubblica "con il metodo delle offerte segrete", ai sensi degli articoli 63 e seguenti del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, R.D. 23 maggio 1924, N° 827 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 - Prezzo e rischi di vendita

La vendita avviene a corpo, partendo dal prezzo base di € 36.402,28 (diconsi Euro TRENTASEIQUATTROCENTODUE/28).

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'aggiudicatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato d'Oneri a rischio e nelle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna del prezzo per qualsiasi ragione.

L'Ente venditore, all'atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo, ne garantisce solamente i confini, mentre se trattasi di bosco d'alto fusto garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, nè la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

L'Ente venditore renderà noto, prima della gara di aggiudicazione, gli oneri, sia pure approssimativi, a carico dell'aggiudicatario per spese di assegno, martellata, contratto, consegna, rilievi e direzione.

Art. 3 - Materiale posto in vendita

Il materiale legnoso posto in vendita è costituito da ceduo di faggio, località "Monte Scuro-Fondente-Serra Vaccaro-Galluccio-Ventulilla-Serra Nucita", in agro e di proprietà del comune di San Pietro in Guarano, di Ha 18.59.00, racchiuso entro i confini precisati nell'allegato Verbale di Assegno e Stima che costituisce parte integrante del presente capitolato d'oneri e del contratto di vendita.

Il materiale legnoso assegnato al taglio è racchiuso entro i confini più precisamente indicati nella Tavola n° 1, 2 e 3 del progetto esecutivo.

Art. 4 - Metodo di vendita

La vendita avrà luogo a mezzo di asta pubblica nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nel bando d'asta pubblica. Prima di iniziare la gara il Presidente della Commissione darà lettura del presente Capitolato d'Oneri e dell'Avviso d'asta, dando, a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi ove esso trovasi e sulle condizioni di aggiudicazione; saranno anche indicate le spese sopportate per le operazioni di stima, registrazione, contratto, ecc.

Art. 5 - Documenti

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono presentare e allegare all'offerta:

1) Un certificato da cui risulti la loro iscrizione, come ditta boschiva, alla Camera di Commercio, Industria Artigianato ed Agricoltura in data non anteriore a sei mesi a quella di gara. Nel caso si tratti di società regolarmente costituita, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale. Sono escluse dalla gara le società di fatto.

2) Un certificato rilasciato dal Dipartimento Regionale Agricoltura Foreste e Forestazione, attestante l'iscrizione all'albo Regionale delle imprese boschive.

3) Una quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente Proprietario (Banca Credito Cooperativo Mediocrati di Rende), comprovante l'effettuato deposito provvisorio o assegno circolare della somma di **€ 6.308,53 (SEIMILATRECENTOTTO/53)**. Tale deposito servirà a garanzia dell'offerta ed a pagare parte dell'onorario e le spese dovute al tecnico progettista, nonché le spese, di contratto, di collaudo e quant'altro necessario. Tali spese sono a totale carico dell'aggiudicatario. L'aggiudicatario sarà obbligato a completarlo entro un termine e nella misura che verrà indicata dall'Ente proprietario.

Qualora il deposito non venisse integrato, il taglio e lo smacchio verranno sospesi e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze ed incameramenti previsti nell'Art. 23 del presente Capitolato.

4) Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di avere preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relativi all'utilizzazione stessa, nonché del presente Capitolato;

5) Una procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto. Tutti i documenti dovranno essere in regola con la legge sul bollo.

Art. 6 - Incompatibilità

Non possono essere ammessi alla gara:

a) Coloro che abbiano in corso con l'amministrazione venditrice contestazioni per altri contratti del genere o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;

b) Coloro che non abbiano corrisposto all'amministrazione venditrice le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

Art. 7 - Esclusione dall'asta

L'Ente appaltante si riserva la piena e insindacabile facoltà di escludere dalla gara qualunque dei concorrenti ove ricorrano i presupposti, le circostanze e le condizioni previste dalle norme vigenti, senza che l'escluso abbia il diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 8 - Validità degli obblighi assunti dalle parti

L'aggiudicatario, dal momento dell'aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino alla stipula del contratto di vendita.

Nel caso di mancato perfezionamento del contratto di vendita entro tre mesi dall'aggiudicazione definitiva, a causa di motivi discendenti da oggettive condizioni ostative, l'aggiudicatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto ai sensi dell'art. 5 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 9 - Verbale di aggiudicazione, domicilio eletto e spese

Il verbale di aggiudicazione, da redigersi su carta da bollo e da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di Gara, dall'Ufficiale rogante, dall'aggiudicatario e da due testimoni, terrà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. Non volendo e non potendo l'aggiudicatario sottoscrivere se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato a norma dell'art. 82 del regolamento di contabilità. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del Capitolato d'Oneri. L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove ha sede l'Ente appaltante.

Art. 10 - Deposito cauzionale, morte fallimento o impedimenti dell'aggiudicatario

Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà costituire, ai sensi del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, un deposito cauzionale in numerario o in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, a valore di borsa del giorno della gara, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nella misura del 10% dell'importo del contratto. Comunque, in luogo della cauzione reale, possono essere accettate, oltre alle fideiussioni di un Istituto di Credito di Diritto Pubblico o assicuratore o di banche di interesse nazionale, anche polizze fideiussorie emesse da Società dichiarate idonee a termine delle disposizioni vigenti. In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, l'Ente venditore ha la facoltà di rescindere il contratto senza alcun indennizzo.

Art. 11 - Rescissione del contratto per mancata cauzione

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente Art. 10 entro il termine ivi previsto, l'ente venditore potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara, restando a carico dell'impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 12 - Consegna del lotto boschivo

Con la stessa comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita, da farsi all'aggiudicatario a mezzo di raccomandata A.R., l'Ente proprietario inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna entro venti giorni il lotto boschivo venduto. Copia dell'invito e del contratto di vendita saranno rimessi al Servizio Area Territoriale competente per territorio, al Tecnico progettista e al Direttore dei Lavori.

La consegna del lotto boschivo avverrà, previo accertamento della regolarità degli atti e del deposito cauzionale, a cura del Direttore dei Lavori con la presenza del Tecnico progettista e di un rappresentante dell'Ente proprietario.

Il Direttore dei Lavori darà atto nel relativo verbale di consegna firmato dall'aggiudicatario e dal rappresentante dell'Ente dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle strade di smacchio, delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e l'esbosco.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si considera come non avvenuta. Su richiesta dell'aggiudicatario e qualora l'Ente proprietario e il Direttore dei Lavori lo ritengano opportuno, gli potrà essere data eccezionalmente, entro il termine prefisso, la consegna fiduciaria del materiale venduto, omettendo il sopralluogo, e sempre che nella domanda l'aggiudicatario abbia assicurato la piena conoscenza del Capitolato d'Oneri e degli obblighi relativi, nonché delle piante da utilizzare.

Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal ventesimo giorno dell'avvenuta notifica fatta all'aggiudicatario, anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi tre mesi senza che l'impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 10 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incameramento del deposito cauzionale e quello provvisorio. Copia del verbale di consegna sarà trasmesso tempestivamente al Servizio Area Territoriale competente per territorio.

Art. 13 - Pagamento del prezzo di aggiudicazione

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al Tesoriere dell'Ente proprietario nel seguente modo:

in quattro rate uguali così distinte:

1. La prima all'atto della stipula del contratto;
2. La seconda a mesi tre dalla stipula del contratto;
3. La terza a mesi sei dalla stipula del contratto
4. La quarta a mesi dieci dalla stipula del contratto e comunque prima dell'esbosco del 60 % del materiale legnoso posto in vendita.

In caso di ritardo, oltre che a procedere alla sospensione immediata della lavorazione, decorreranno a favore dell'Amministrazione Comunale gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora il ritardo durasse oltre un mese, l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite dall'ultimo comma del precedente Art. 11.

Art. 14 - Data di inizio dei lavori

La Direzione lavori redigerà apposito verbale di inizio lavori alla presenza dell'impresa aggiudicataria dandone comunicazione all'Ente proprietario ed al Servizio Area Territoriale competente per territorio, con indicazione del giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco.

Art. 15 - Termine dei lavori

Il taglio delle piante, lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovranno terminare entro dodici mesi dalla data della consegna, salvo eventuali proroghe concesse a termini dell'Art. 16.

Il legname e la legna non tagliata e i prodotti non sgomberati, entro i termini su indicati e loro eventuali proroghe, passeranno gratuitamente nella disponibilità dell'Ente proprietario rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 16 - Proroghe

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 15 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta, prima dello scadere dei termini stessi, all'Ente proprietario, cui compete la facoltà di concederla. L'Ente proprietario informerà della proroga concessa tempestivamente al Servizio Area Territoriale competente per territorio.

Art. 17 - Divieto di subappalto

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro, né in tutto né in parte, gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. L'inosservanza di tale obbligo consente all'Ente Proprietario di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente Art. 12.

Art. 18 - Rispetto delle leggi forestali

L'aggiudicatario, nell'utilizzazione del lotto acquistato, è obbligato alla piena osservanza delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, sia dei regolamenti e delle Leggi Forestali in vigore, nonché della normativa in materia di salvaguardia ambientale.

Art. 19 - Rilevamento danni

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, il Direttore dei Lavori procederà, alla presenza del rappresentante del Servizio Area Territoriale competente per territorio, del rappresentante dell'Ente proprietario, dell'aggiudicatario, al rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcazione, per quanto possibile, del rilevamento stesso a mezzo di vernici indelebili, picchettazione od altro.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere tra i presenti. Tali verbali in ogni caso, saranno sottomessi al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore dell'Ente Territoriale competente.

Per le infrazioni alle leggi ed ai regolamenti in vigore, il Direttore dei Lavori, trasmetterà al Servizio Area Territoriale competente per territorio gli esiti del rilevamento affinché si dia corso a eventuali consequenziali provvedimenti contravvenzionali.

Art. 20 - Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali

E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciare pascolare animali.

Art. 21 - Modalità del taglio

Il taglio deve essere eseguito a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle norme forestali, così come anche per i monconi e le piante danneggiate. Inoltre il taglio deve praticarsi in prossimità del colletto e comunque al di sopra dell'impronta del martello forestale e del numero di martellata. Nel caso del

taglio di polloni non recanti alcun contrassegno il taglio dovrà essere praticato in prossimità del colletto e in modo inclinato onde evitare il ristagno delle acque meteoriche.

Art. 22 - Penalità

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili i contrassegni di vernice indelebile sulle piante limite.

Per le sottoelencate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

- di E 10,00 - per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
- di E 25,00 - per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti Prescrizioni di Massima e le norme del presente Capitolato;
- di E 10,00 - per ogni moncone di pianta assegnata e non tagliata;
- di E 10,00 - per ogni ceppaia recisa, nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

Art. 23 - Danneggiamento delle piante sottocavalli

Nell'abbattere le piante si useranno i mezzi suggeriti dalla pratica o dalla Direzione Lavori, per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante non sottoposte al taglio. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio, che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo senza pregiudizio per le sanzioni penali previste dalla legislazione vigente.

Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato sulla base dell'art. 45 del Regolamento al R.D.L. 30 dicembre 1923, n° 3267, approvato con R.D. 16 maggio 1926, n° 1126. La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati.

Le penali stabilite dal presente Capitolato saranno versate all'Ente proprietario nei limiti dell'importo del macchiatico o del danno.

Art. 24 - Sospensione del taglio

L'Ente proprietario tramite il Direttore dei lavori si riserva la facoltà di sospendere il taglio e anche lo smacchio qualora l'utilizzazione del bosco avvenga non in conformità delle norme contrattuali, alle P.M.P.F. ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

Parimenti la sospensione delle autorizzazioni può essere effettuata dal Servizio Area Territoriale competente per territorio, nel caso in cui su segnalazione della Direzione lavori o dell'Autorità di polizia giudiziaria vengono rilevate inosservanze alle prescrizioni impartite, alle P.M.P.F. o alle leggi in materia forestale.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria della Direzione Lavori salvo la loro determinazione definitiva in sede di Collaudo.

Art.25 - Ripulitura della tagliata

L'aggiudicatario è obbligato a procedere alla ripulitura della tagliata andantemente alle operazioni di taglio e di smacchio. La ramaglia di diametro superiore a cm 5 dovrà essere allontanata dal bosco mentre il frascame di più ridotte dimensioni ed i residui di lavorazione possono essere lasciati in bosco e sparsi in maniera uniforme in modo da rimanere il più possibile vicino al suolo. Per ogni ara o sua frazione di superficie delle tagliata non ripulita dalla ramaglia come sopra prescritto l'aggiudicatario pagherà una penale di Euro 50,00 (Euro cinquanta/00).

Art. 26 - Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità

L'aggiudicatario è obbligato a :

- a) tenere sgombri i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- b) spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo ;
- c) riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o

distrutti e qualunque altro danno arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
d) ad esonerare e rivalere comunque l'Amministrazione proprietaria e anche verso terzi e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

Art. 27 - Costruzione capanne

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente proprietario. L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole del Servizio Area Territoriale competente per territorio che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo scadere del termine stabilito con l'art. 15 del presente Capitolato d'Oneri, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà dell'Ente proprietario.

Art. 28 - Strade di esbosco

Il trasporto e lo smacchio del materiale legnoso si farà per le vie esistenti che, all'occorrenza saranno indicate dalla Direzione Lavori secondo le norme vigenti. Qualora si ravvisi la necessità di realizzare piste di servizio per l'avvicinamento ed il concentramento del materiale sui piazzali di carico dovrà farsi riferimento esclusivamente a quelle previste nel progetto di taglio.

Per ogni ettometro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno l'aggiudicatario pagherà una penale di Euro 500,00 (Euro cinquecento/00).

Art. 29 - Novellame e rigetti

L'aggiudicatario è obbligato a rispettare il novellame e i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, pagherà una penale di Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) se il danno è da ritenersi inevitabile e di Euro 100,00 (Euro cento/00) se il danno poteva essere evitato, a stima del collaudatore. Dalla penalità sono esclusi quei danni arrecati nel letto di caduta e nel ristretto margine di un metro necessario per le opere di allestimento.

Art. 30 - Collaudo

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa s'intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata dall'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione con raccomandata A.R. all'Ente proprietario ed al Direttore dei Lavori. In tal caso la chiusura decorre da tale comunicazione.

Della ultimazione dei lavori di utilizzazione l'Ente proprietario notizierà il Servizio dell'Area Territoriale competente per territorio. La Direzione Lavori redigerà una relazione generale sull'andamento dell'utilizzazione, preliminare al collaudo. Il collaudo sarà eseguito, dall'Ente appaltante entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione.

L'aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente proprietario saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

Della visita di collaudo verrà data notizia al Servizio dell'Area Territoriale competente che potrà partecipare con propri rappresentanti.

Il Verbale di Collaudo sarà soggetto all'approvazione dell'Ente appaltante. Una volta approvato sarà trasmesso al Servizio di Area Territoriale competente per territorio.

Le spese del collaudo saranno a carico dell'Ente appaltante, che si avvarrà sul deposito provvisorio di cui al precedente articolo 5.

Art. 31 - Disponibilità della cauzione

L'Ente proprietario potrà rivalersi direttamente sulla cauzione, nonché contro l'aggiudicatario, in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuti ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

Art. 32 - Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'aggiudicatario dovrebbe versare all'Ente proprietario per indennizzi e penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, con le modalità contemplate nell'art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salvo ogni azione dell'Ente proprietario.

Art. 33 - Assicurazione operai e sicurezza

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente proprietario quanto verso gli operai e chiunque altro dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi. Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, alla presentazione da parte dell'aggiudicatario delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra. La ditta aggiudicataria è tenuta, a propria cura e spese, a predisporre ed adottare tutti gli accorgimenti previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 34 - Passaggi in fondi di altri proprietari

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi nei fondi di altri proprietari.

Art. 35 - Responsabilità dell'Aggiudicatario

L'aggiudicatario sarà responsabile, fino all'esecuzione del collaudo, di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nelle zone assegnate per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto, esonerando e rivalendo l'Ente proprietario da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art. 36 - Svincolo deposito cauzionale

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario. Il deposito cauzionale e l'eventuale eccedenza del deposito per le spese non saranno svincolati se non dopo che da parte dell'Ente proprietario e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente proprietario stesso e salvo sempre il disposto degli Art. 32 e 34. Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente proprietario per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 37 - Infrazioni non contemplate

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'Oneri che non sia stata prevista sarà fatta dal collaudatore.

Art. 38 - Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme vigenti in materia forestale ed in materia di Contabilità Generale dello Stato.

Art. 39 - Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario

L'approvazione del seguente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente Art. 5, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno e da lui firmata in calce:

«Agli effetti tutti dell'Art. 1341 del Codice Civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del Capitolato allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto che intendono come qui riportati e che si approvano tutti specificatamente».

B -CONDIZIONI SPECIALI

Art. 40 - L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare al taglio: tutte le piante e polloni di essenza diversa dal faggio nonché le matricine di faggio segnate con un anello in vernice rossa oltre alle piante segnate con doppio anello, sempre in vernice rossa, lungo il perimetro della zona assegnata per l'utilizzazione.

Art. 41 -Le operazioni relative all'utilizzazione dovranno avvenire nel rispetto delle norme del presente Capitolato nonché delle norme forestali ed ambientali vigenti.

Art. 42 - Qualora all'atto della consegna risultassero mancanti piante assegnate al taglio, il loro valore sarà decurtato dall'importo di aggiudicazione.

Art. 43 -La Ditta aggiudicatrice dovrà far fronte a tutte le spese sostenute per la redazione del Progetto, Direzione dei Lavori e collaudo che ammontano complessivamente ad € 6.308,53, (seimilatrecentotto/53) comprensivi di IVA CNPA e RUP. Tale somma non va detratta dal valore di aggiudicazione della gara di appalto. L'aggiudicatario sarà obbligato a saldare le competenze entro e non oltre trenta giorni dalla della stipula del contratto.

Art. 44 - Con il deposito cauzionale provvisorio, di cui all'art. 5 comma 3 del presente Capitolato, si farà fronte tra l'altro anche al pagamento delle spettanze (onorario e spese) sostenute per la redazione del Progetto, Direzione dei Lavori e collaudo.

Art. 45 - Per lo smacchio del materiale legnoso è consentito il solo ripristino delle strade e piste esistenti consistente nella pulitura e pareggiamento della sede viaria senza modifica del tracciato e della larghezza. Per l'apertura di nuove piste si rimanda al contenuto dell'art. 28 del presente Capitolato.

Art. 46 Ordinarietà o straordinarietà dell'intervento selvicolturale
Agli effetti tecnico-forestali il taglio del bosco in esame è da ritenersi ordinario.

Art. 47 - Considerando le particolari condizioni orografiche della zona da sottoporre ad utilizzazione e considerando che il lotto boschivo è già sufficientemente servito da piste camionabili, non sarà consentita l'apertura di ulteriori piste. Potranno essere riattivate soltanto quelle esistenti con le modalità del precedente Art. 29.

Art. 48 - Il Direttore dei Lavori e l'Ente Proprietario, non assumono nessuna responsabilità ne oneri, per eventuali danni alle linee elettriche e telefoniche derivanti dalla caduta di piante assegnate al taglio e radicate a ridosso delle linee stesse. Per tanto nell'abbattere le piante di cui sopra, l'aggiudicatario userà la massima cautela al fine di evitare tali danni.

Luogo e data:

Il Progettista e DD.LL

Dr. Fr. Carmine PISANO

CAPITOLATO D'ONERI
DELLE CONDIZIONI SOTTO LE QUALI VIENE POSTO IN VENDITA IL
TAGLIO DEL BOSCO CEDUO DI FAGGIO III ° LOTTO

COSI' COME MODIFICATO ED INTEGRATO CON DETERMINA DIRIGENZIALE N° 130 DEL 05/12/2011, RIGUARDANTI I SOLI ART. 12 "CONSEGNA DEL LOTTO BOSCHIVO" E ART. 13 "PAGAMENTO DEL PREZZO DI AGGIUDICAZIONE"

I seguenti articoli, a parziale modifica ed integrazione del Capitolato d'Onere originario,

Art. 12 - Consegna del lotto boschivo

——OMISSIS——

Art. 13 - Pagamento del prezzo di aggiudicazione

——OMISSIS——

sono da intendersi così come segue:

Art. 12 - Consegna del lotto boschivo

Con la stessa comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita, da farsi all'aggiudicatario a mezzo di raccomandata A.R., l'Ente proprietario inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna

Il lotto boschivo venduto non prima del 01/09/2012 e non più tardi del 30/09/2012 e comunque non prima dell'avvenuto collaudo del II lotto boschivo.

Copia dell'invito e del contratto di vendita saranno rimessi al Servizio Area Territoriale competente per territorio, al Tecnico progettista e al Direttore dei Lavori.

La consegna del lotto boschivo avverrà, previo accertamento della regolarità degli atti e del deposito cauzionale, a cura del Direttore dei Lavori con la presenza del Tecnico progettista e di un rappresentante dell'Ente proprietario.

Il Direttore dei Lavori darà atto nel relativo verbale di consegna firmato dall'aggiudicatario e dal rappresentante dell'Ente dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle strade di smacchio, delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e l'esbosco.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si considera come non avvenuta. Su richiesta dell'aggiudicatario e qualora l'Ente proprietario e il Direttore dei Lavori lo ritengano opportuno, gli potrà essere data eccezionalmente, entro il termine prefisso, la consegna fiduciaria del materiale venduto, omettendo il sopralluogo, e sempre che nella domanda l'aggiudicatario abbia assicurato la piena conoscenza del Capitolato d'Oneri e degli obblighi relativi, nonché delle piante da utilizzare.

Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal ventesimo giorno dell'avvenuta notifica fatta all'aggiudicatario, anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi tre mesi senza che l'impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 10 alla rescissione del

contratto con i conseguenti provvedimenti ed incameramento del deposito cauzionale e quello provvisorio. Copia del verbale di consegna sarà trasmesso tempestivamente al Servizio Area Territoriale competente per territorio.

Art. 13 - Pagamento del prezzo di aggiudicazione

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al Tesoriere dell'Ente proprietario in quattro rate così distinte:

La prima, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione, alla stipula del contratto;

La seconda, pari al 31,67 % dell'importo di aggiudicazione, a mesi tre dalla consegna dei lavori;

La terza, pari al 31,67 % dell'importo di aggiudicazione, a mesi sei dalla consegna dei lavori;

La quarta ed ultima rata, pari al 31,67 % dell'importa di aggiudicazione, a mesi dieci dalla consegna dei lavori e comunque prima dell'esbosco del 60 % del materiale legnoso posto in vendita

In caso di ritardo, oltre che a procedere alla sospensione immediata della lavorazione, decorreranno a favore dell'Amministrazione Comunale gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora il ritardo durasse oltre un mese, l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite dall'ultimo comma del precedente Art. 11.

Data 05-12-2011

Firma

IL FUNZIONARIO UNICO COMUNALE
(Arch. R. Luigino Pugliese)



Visto il Progettista Direttore dei Lavori

(Dott. Carmine Pisano)

